

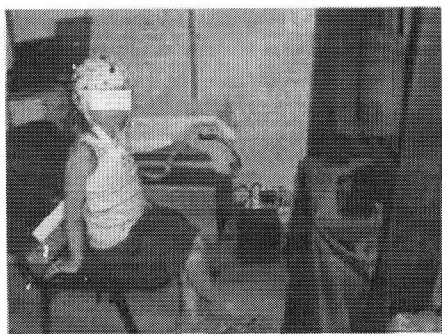
**Il Premio Nazionale per l'alto valore scientifico assegnato ogni anno dalla Società Italiana di Otorinolaringoiatria (SIO) è stato vinto da una ricerca congiunta condotta dal Centro di Ricerca Interdisciplinare sul Linguaggio (CRIL) dell'Università del Salento e dall'Unità Operativa di Otorinolaringoiatria dell'Ospedale "Vito Fazzi" di Lecce.**

Partita dal Sud, qui a Lecce, una collaborazione di ricerca internazionale ha ottenuto il *Premio Nazionale per l'alto valore scientifico* assegnato dalla Società Italiana di Otorinolaringoiatria (SIO) durante il suo 100° Congresso che si è svolto a Roma presso l'Auditorium Parco della Musica tra il 28 e il 31 maggio scorso. Le prime maglie della fitta rete di ricerca sono state annodate dal **Centro di Ricerca Interdisciplinare sul Linguaggio** (CRIL [www.cril.unisalento.it](http://www.cril.unisalento.it)) dell'Università del Salento, diretto dal **Prof. Mirko Grimaldi**, e dall'**Unità Operativa di Otorinolaringoiatria (ORL) dell'Ospedale "Vito Fazzi"**, diretta dal **Prof. Michele De Benedetto**, per poi estendersi al Center for Mind/Brain Sciences (CIMEC, di Rovereto, Trento), con il Prof. Francesco Pavani, al Department of Biological Psychology and Neuropsychology dell'Università di Amburgo (Germania), con il Dr. Davide Bottari, e al Department of Linguistics dell'Università del Connecticut (USA), con il Prof. Andrea Calabrese. Il primo ricercatore, la **Dott.ssa Luigia Garrapa**, che si è formato a Lecce con il Prof. Grimaldi, dopo aver svolto un primo Dottorato in linguistica presso l'Università di Konstanz (Germania), è ora finanziata da una seconda borsa di Dottorato erogata dal Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari (DISLL) dell'Università di Padova che con lungimiranza ha finanziato questa ricerca a Lecce. Nella ricerca Luigia Garrapa è stata affiancata dal Dott. Silvano Vitale, dalla logopedista Paola Monastero e dall'audioprotesista Manuela Greco, dell'Unità Operativa di ORL del "Fazzi". Lo studio è stato possibile grazie alla collaborazione fattiva della locale associazione Famiglie Italiane Associate per la Difesa dei Diritti degli Audiolesi (FIADDA) presieduta dal Sig. Saverio Della Tommasa.

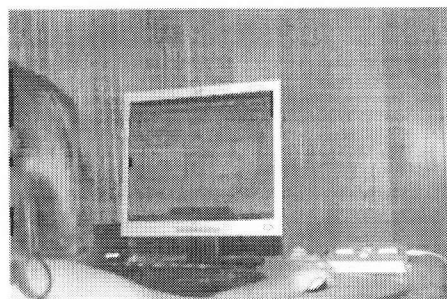
**È importante sottolineare che per la prima volta, nei 100 anni di esistenza della Società Italiana di Otorinolaringoiatria, il premio nazionale per l'alto valore scientifico è stato assegnato ad un gruppo di ricerca Ospedaliero (ORL)-Universitario (non ORL) del Sud.**

Il gruppo di linguisti, otorinolaringoiatri e neuropsicologi ha condotto una ricerca interdisciplinare su un campione di bambini con ipoacusia neurosensoriale grave/profonda cui è stato applicato un impianto cocleare unilaterale comparato con un campione di bambini normo-udenti della stessa età. L'impianto cocleare è ormai diffusamente utilizzato nei casi di sordità grave/profonda, ma non ci sono studi clinico-sperimentali che abbiano dimostrato

l'effettiva maturazione delle vie uditive dopo l'impianto nei bambini italiani impiantati. Quello condotto a Lecce è il primo studio in Italia che ha sfruttato tecniche ampiamente utilizzate in ambito sperimentale applicandole alla ricerca clinica. In particolare, combinando test d'identificazione e categorizzazione uditiva (che richiedono l'attenzione dei soggetti) e tecniche neurofisiologiche come i Potenziali Evento Correlati Uditivi (che non prevedono l'attenzione da parte dei soggetti) sono stati indagati i processi di percezione della vocali toniche dell'italiano salentino (/i, e, a, o, u/). I risultati hanno dimostrato che sebbene la 'sensazione' uditiva veicolata dall'impianto cocleare sia in parte diversa da quella prodotta dall'orecchio sano, i bambini con impianto cocleare identificano vocali in isolamento e coppie di vocali (uguali e diverse) con rapidità e precisione paragonabili a quella dei bambini normo-udenti, come rilevato con estrema precisione dalla componenti elettroencefalografiche indagate. Il dato più importante emerso dalla ricerca è che anche bambini impiantati a 3 anni dalla nascita dopo 70 mesi dall'intervento chirurgico per l'inserimento dell'impianto hanno performance uditive paragonabili a quelle dei normo-udenti. Ciò conferma definitivamente la buona funzionalità dell'impianto cocleare per il recupero nel tempo delle vie uditive centrali. In sintesi, quanto più precoce è la diagnosi d'ipoacusia sensoriale e



quanto prima avviene l'intervento chirurgico per l'inserimento dell'impianto, tanto più precocemente il bambino audioleso recupererà in modo naturale le capacità uditive. I risultati preliminari della ricerca sono stati accettati per una presentazione alla *International Child Phonology Conference* che si svolgerà a Nijmegen (Olanda) dal 10 al 12 giugno e alla *Annual Conference of the International Speech Communication Association "Interspeech 2013"* che si svolgerà a Lyon (Francia) dal 25 al 29 agosto.



Lo studio – che s’inserisce all’interno delle attività del Laboratorio Diffuso di Ricerca interdisciplinare Applicata alla Medicina (D.R.e.A.M.), nato da una convenzione fra l’Università del Salento e l’ASL/LE (e coordinato dal Delegato del Rettore alla Facoltà di Medicina, Prof. Carlo Storelli) – apre nuove prospettive d’indagine per lo screening e il *follow-up* dei bambini audiolesi. Il gruppo di ricerca del CRIL e l’Unità Operativa di ORL del “Vito Fazzi” sono già al lavoro, da un lato per elaborare un software applicativo per la diagnostica oggettiva del recupero logopedico post-impianto tramite test d’identificazione e discriminazione con stimoli vocalici invece dei tradizionali test con toni e parole basati sui giudizi clinici del logopedista, dall’altro per mettere a punto protocolli clinici che permettano la diagnosi precoce dell’ipoacusia neurosensoriale (infatti, i Potenziali Evento Correlati, che non sono invasivi, possono essere rilevati anche nel sonno in bambini di pochi mesi).

**Prof. Mirko Grimaldi**

Direttore del CRIL  
Centro di Ricerca Interdisciplinare sul Linguaggio  
Dipartimento di Studi Umanistici  
Via Pappacoda 12, Piano 5°  
Tel. 0832-332097  
[mirko.grimaldi@unisalento.it](mailto:mirko.grimaldi@unisalento.it)

**Prof. Michele De Benedetto**

Direttore U.O.C. ORL  
Ospedale “V. Fazzi” - Lecce  
Tel e Fax: 0832 661469  
Coordinatore TTI su “Sonnolenza e sicurezza alla guida”  
Past- President Società Italiana di ORL  
cell: 335 8429914  
[micheledebenedetto@hotmail.it](mailto:micheledebenedetto@hotmail.it)